

SE SÌ, QUALE SENSO?

Non siamo né politici né profeti per poter definire o indovinare i termini di tempo entro i quali lo Stato riconoscerà l'autonomia istituzionale del nostro territorio con la costituzione della neoprovincia di Lecco, che dicono essere ormai sulla dirittura di arrivo. Ne cogliamo solo l'occasione per alcune annotazioni sul suo significato, guardando con la serietà che ci vuole ogni volta che in gioco c'è un dato istituzionale e con la prospettiva ampia e nobile che ci vuole ogni volta che in gioco c'è la gente di un particolare territorio. Interessa quindi sì la data, ma soprattutto il senso dell'avvenimento, perché si iscriva nella nostra storia. Se veramente ci sarà Lecco Provincia, non se ne dovrà misurare il valore solo a livello di servizi burocratici, realtà che spesso costano più di quanto rendano - basta pensare al peso della spesa pubblica in Italia - e neppure dovremo pensare ad un avvicinamento dell'istituzione alla gente solo perché alcuni sportelli importanti della pubblica amministrazione saranno diventati in termini di chilometri più vicini agli utenti. Tanto meno il valore sarà nella curiosità delle nuove targhe.

Lecco Provincia deve risultare nei fatti un avvenimento che porta con sé una accresciuta sensibilità e capacità partecipativa da parte dei cittadini, prima e vera dinamica umana, culturale e socio-politica della esperienza delle autonomie locali che trovano nell'assetto istituzionale il punto di riferimento organizzativo e di sintesi politica, ma non il valore che le promuove. Dentro questa dinamica si dovrà poter toccare con mano un nuovo coraggio imprenditoriale in termini di rischio, di investimenti, di progettazione del futuro, con particolare attenzione al disagio giovanile. Procediamo solo per accenni, ma non possiamo escludere, anzi piuttosto ricercare e costruire insieme, una capacità di pensare e agire in termini di bene comune, accentuando quindi le visioni e le conseguenti determinazioni che privilegiano l'attenzione ai più deboli perché tutto il corpo sociale ne guadagni e non appena alcune sue fette settoriali, le più forti. In questa luce bisognerà anche elevare il dibattito politico, accentuare e allargare le forme e i momenti di dialogo, aprire spazi ulteriori di presenza e verifica. Un nuovo dato istituzionale è una casa comune in più che si apre per tutti.

A tutto questo deve corrispondere anche qualche segnale autentico di novità politica, nella linea del rinnovamento e della trasparenza, così che gli uomini politici siano veri interpreti del sentimento della gente e non esperti di giochi di corrente, di trattative più o meno informali e nascoste, di manovre accattivanti al servizio di se stessi. La trasparenza e la limpidezza della classe politica nel suo insieme è condizione preliminare e irrinunciabile perché assetti istituzionali nuovi abbiano il loro pieno significato. Non abbiamo quindi altri auguri e altre attese per Lecco Provincia.

Diversamente Lecco Provincia aprirà nuovi sportelli burocratici per i cittadini, ma questi ultimi - che sono però il primo soggetto politico della vita democratica - si sentiranno ancora più estranei o lontani dalle istituzioni.